

“La mafia sarà sconfitta da un esercito di maestre elementari”

Pubblicato: Mercoledì 16 Marzo 2011



Un bosco di "alberi Falcone" sta crescendo in Italia. Là dove un tempo c'era sabbia e polvere, oggi si alimenta la speranza di una nuova cultura della legalità e libertà. **Maria Falcone** ha parlato, questa mattina **all'auditorium di Gavirate**. In platea, un esercito di ragazzini della media, in silenzio ad ascoltare una storia avvenuta quando ancora loro non esistevano ma che oggi è di grande insegnamento.

Il **23 maggio del 1992** nessuno dei ragazzi seduto in platea era al mondo: nessuno ha vissuto in diretta il dramma del **giudice Giovanni Falcone**, morto assassinato dalla mafia per il suo lavoro di magistrato: «Quando Giovanni arrivò a Palermo – ricorda la sorella – un collega gli disse: "La mafia non esiste". Passarono cinque anni e **si aprì il maxi processo, 474 imputati**. Un procedimento che portò a moltissimi anni di condanna. Fu il primo passo. Quando **Libero Grasso, imprenditore che osò ribellarsi alla mafia**, fu ucciso, molti cittadini ebbero la netta sensazione che la battaglia per la legalità fosse perduta. Quando Giovanni morì, io ricevetti migliaia di attestazioni di stima e di speranza: "Non siete morti invano. Dal Vostro sangue nascerà la rivoluzione paremitana". Era un biglietto firmato da "uno di Ballarò", quartiere degradato di Palermo. Fu quello il messaggio preciso: qualcosa stava cambiando».



Così Maria decise di non disperdere l'opera e il pensiero del fratello e cominciò a girare per l'Italia: «Mi chiamano la "Madonna pellegrina" perchè sono sempre in viaggio. Sono decine le scuole che mi chiamano perchè parli agli studenti e racconti di un uomo che credeva moltissimo nell'Italia, nella democrazia e nell'unità. **Giovanni fu un profondo sostenitore del nostro paese**».

E in ogni scuola che visita, **Maria fa piantare un albero**: «L'albero Falcone, che ricorda il magnifico

figus magnolia che cresceva davanti a casa sua. Lo **scrittore Bufalino** a chi gli chiedeva come si sarebbe potuta sconfiggere la mafia dopo la morte di Falcone e Borsellino ripeteva: "**La mafia sarà sconfitta da un esercito di maestre elementari**".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it